

PROTAGONISTI_MODENESI

SALDE RADICI PROIETTATE NEL FUTURO

QUELLA DELL'**AGRONOMO** È UNA DELLE LAUREE PIÙ ANTICHE, PERCHÉ LEGATA AL LAVORO DELLA TERRA CHE È ALLA BASE DELLA VITA DELL'UOMO SUL NOSTRO PIANETA. MA IL PROGRESSO SCIENTIFICO E L'EVOLVERSI DELLA SOCIETÀ NE HANNO FATTO UNA PROFESSIONE MODERNA E DALLE MOLTEPLICI **SPECIALIZZAZIONI**

Testo di **RAFFAELLA MAZZALI** - Foto di **SAURO PERTICARINI** e **MARCO MONTANARI**





Ma cosa fa un agronomo? E un forestale? Nel terzo millennio, quando l'agricoltura, il cosiddetto settore primario, ha lasciato posto non solo all'industria ma anche al terziario, ai servizi, al lavoro che sembra avere poco o nulla a che fare con la concretezza del nostro pianeta? "Sono belle domande, e il consiglio dell'Ordine di Modena ha voluto questo libro appunto per fare chiarezza su un 'mestiere' che sa di antico ma che in realtà è attualissimo. Perché questo studio si è evoluto fino a giungere alle figure odierne degli agronomi e dei forestali, che esercitano la loro professione non più solo al servizio dell'agricoltura, ma anche del territorio, dell'ambiente, del paesaggio e dell'economia". A parlare è Rita Bega, presidente dell'Ordine degli agronomi e forestali di Modena. Che sia un'organizzazione piccola lo dicono i numeri (gli iscritti sono 19.000 in Italia e 128 nella nostra provincia), ma non per questo è marginale. In un mondo sempre più complesso è normale che questa figura si trovi a condividere la propria professionalità con altre competenze, come quelle sanitarie, ingegneristiche, nutrizionistiche, ecologiche e politiche. "Solo per fare qualche esempio, pensiamo all'idea più classica che si ha dell'agronomo (ricordiamo che già nelle 'Georgiche' di Virgilio erano codificate le norme per l'esercizio dell'agricoltura): oggi i nostri colleghi che si operano nel settore primario devono essere in grado

di occuparsi di agroenergie e biomateriali, di certificazioni dei prodotti agroalimentari, di sviluppo dell'agricoltura biologica, di tutela dei prodotti di origine protetta (Dop e Igp), e non ultimo di marketing agroalimentare".

E se il ruolo professionale degli agronomi in materia estimativa è ampiamente riconosciuto e consolidato, sul fronte della pianificazione e progettazione paesaggistica questa professionalità non sempre è pienamente utilizzata. Nel momento in cui si sta iniziando a considerare la trasformazione del territorio anche da un punto di vista "qualitativo", intendendo con questo la competenza sul funzionamento degli ecosistemi (naturali e agricoli), è chiaro che l'apporto degli agronomi diventa essenziale. "Modena è una realtà che si distingue nel panorama nazionale per un'attenta tutela del territorio", conferma la presidente dell'Ordine, "ma nella pratica è ancora molto difficile portare avanti un discorso sulla qualità urbana degli spazi aperti, che pure agronomi e forestali chiedono. In Italia, a differenza di altre realtà europee come Francia, Gran Bretagna e Spagna, manca una cultura diffusa del paesaggio e della sua progettazione. Il verde viene inteso solo come abbellimento o mitigazione di situazioni spesso compromesse. Invece sarebbe importante che ogni intervento che preveda uno spazio aperto possa diventare un'occasione preziosa per comporre il quadro generale degli spazi aperti e del paesaggio di una città e di un territorio". ■

*Per conoscere
e approfondire*



LE TESTIMONIANZE DI UN'ATTIVITÀ PROFESSIONALE VISSUTA CON PASSIONE

Ventisette autori e cinque grandi capitoli: sono la sintesi di questa opera che ha l'obiettivo di presentare in modo esaustivo le competenze professionali degli iscritti all'Ordine degli agronomi e forestali della provincia di Modena. Una professionalità che spazia in vari ambiti: dall'agricoltura all'assetto del territorio, anche nel delicato rapporto tra città e campagna, al paesaggio, all'applicazione delle tecniche di ingegneria naturalistica, dall'ambiente ai processi agroindustriali più evoluti, fino al nuovissimo campo dell'agroenergia e delle fonti energetiche rinnovabili. Per avere il volume basta rivolgersi alla sede dell'Ordine (P.le Boschetti 8, Modena; tel. 059 211324, fax 059 223955, e-mail: agronomi@comune.modena.it).



TRA REALTÀ E PROGETTO
Agricoltura, architettura urbana, ingegneria agraria sono alcuni degli ambiti in cui operano gli agronomi.